

SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VAL DI CECINA-VALDERA

AVVISO

Di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazione d'interesse per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo-Pronto Badante" di durata triennale, secondo quanto disposto dalla delibera di Giunta Regione Toscana n. 292 del 20 marzo 2023 ad oggetto "Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui alla DGR 256/2023. Approvazione Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante" –Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera

Premesso che:

- ✓ la l.r. n. 66 del 18 dicembre 2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza" ha come finalità quella di sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, con disabilità e anziane, ponendosi in particolare i seguenti obiettivi:
 - migliorare la qualità e la quantità delle risposte assistenziali
 - promuovere un sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza
 - favorire percorsi che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità.

- ✓ Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, individua nel Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all'assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;

- ✓ la Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 2 marzo 2020 "Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020", prevede le seguenti schede:
 - n. 30 "Il consolidamento della rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone anziane non autosufficienti";
 - n. 31 " Le nuove potenzialità del terzo settore: come cambia la solidarietà organizzata in Toscana";

- ✓ La Regione Toscana dopo le fasi di sperimentazione annuale a livello regionale (periodo 2016-2019), a partire dall'annualità 2019-2020, ha deciso la stabilizzazione che è stata confermata per il quarto anno consecutivo con la delibera n. 176 del 21 febbraio 2022. Gli interventi del progetto prevedono il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in quanto propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare

diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano;

- ✓ Il progetto ha previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'azione "Sostegno economico" avvenuto attraverso la stipula di apposita convenzione che ha permesso, fin dal primo anno di sperimentazione del progetto regionale, l'attivazione di una nuova procedura telematica, all'interno del sito istituzionale di INPS, al fine di poter erogare alle persone anziane in difficoltà i libretti famiglia, che rappresentano un valido strumento di facile e rapida usufruibilità. La loro attivazione è funzionale all'effettuazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare;
- ✓ il DPCM 3 ottobre 2022 ha adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza (PNNA), relativo al triennio 2022-2024 che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze e individua, nel limite delle risorse assegnate, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, come stabilito all'art.1 commi da 159 a 171 della legge 30 dicembre 2021 n.234;
- ✓ il PNNA 2022-2024 prevede servizi volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti individuando l'attivazione di servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali:
 - il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato;
 - un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità;
 - l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali;
 - frequenza centri diurni e semi-residenziali;
- ✓ la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023 approva il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024, redatto con gli elementi richiesti e le indicazioni fornite dall'Allegato B al DPCM 3/10/2022;
- ✓ il Piano regionale sopracitato individua in particolare gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, e nel dettaglio, tra le azioni innovative, l'intervento "Servizi sociali di sollievo – ProntoBadante" per garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso un tempestivo intervento direttamente a domicilio per

le emergenze temporanee;

✓ la Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 20 marzo /2023 ad oggetto “Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui alla DGR 256/2023. Approvazione Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l’attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante” approva le Linee di indirizzo regionali per l’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante” e destina alle zone-distretto e Società della Salute le relative risorse;

✓ il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.6133 del 22 marzo 2023 ad oggetto: DGR 292/2023 - Intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”. Impegno di spesa e parziale liquidazione risorse agli Ambiti Territoriali" impegna le risorse complessive per il triennio e liquida .la prima annualità a favore delle Zone Distretto – Società della Salute della Toscana.

Tutto ciò premesso

Art. 1 Oggetto dell'avviso

La Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera (di seguito SDS AVC-VDE) indice un avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo-Pronto Badante” di durata triennale secondo quanto disposto dalla delibera di Giunta Regione Toscana n. 292 del 20 marzo 2023 ad oggetto “Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui alla DGR 256/2023. Approvazione Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l’attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”.

Art. 2 Finalità dell’intervento

L’intervento “Servizi di Sollievo – Pronto Badante”, di durata triennale, persegue la finalità di sostenere l’attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all’anziano che vive da solo, in un’ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell’anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L’idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l’azione deve essere individualizzata e fornire una corretta risposta ai bisogni.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l’intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. realizzare anche in un’ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di

supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;

2. sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
3. prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
4. ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
5. promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
6. sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

Art. 3

Obiettivi specifici

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

E' prevista l'attivazione di un numero unico a livello regionale dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare il proprio disagio. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore dedicato è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è supportata da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata

da parte della Regione Toscana direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

In continuità con le azioni del progetto Pronto Badante, tuttora in corso, l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l'intero territorio regionale, l'attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., coinvolti nell'ambito del suddetto intervento.

A tal fine la SDS AVC-VDE garantisce una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e s.m.i. e con i Centri per l'Impiego del territorio di competenza.

Art. 4

Attività Specifiche da garantire

I soggetti destinatari del presente avviso di cui al successivo art. 5 devono garantire nella proposta progettuale la presenza di tutte le seguenti attività essenziali all'attivazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo-Pronto Badante" nell'ambito territoriale della SDS AVC-VDE:

- ✓ Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;
- ✓ Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- ✓ Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- ✓ Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- ✓ Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H massimo 48H dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al numero unico a livello regionale;
- ✓ Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;

- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni;
- ✓ Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di "presa in carico sociale";
- ✓ Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- ✓ Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- ✓ Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
- ✓ Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- ✓ Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- ✓ Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- ✓ Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" attraverso la procedura web MoniToscana.

Art. 5

Soggetti destinatari dell'avviso

Sono destinatari del presente avviso i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio della

Regione Toscana come di seguito indicato:

Art. 6

Soggetti beneficiari dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante"

I soggetti beneficiari dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

1. età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
2. residenza in Toscana;
3. non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata a ciascun ambito territoriale, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2022-2023. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Art. 7

Durata, disponibilità finanziarie e costi ammissibili

L'intervento "Servizi Sociali di sollievo- Pronto Badante" ha durata triennale. La SDS AVC-VDE destina a tale intervento nel triennio le risorse complessive assegnate dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale 6133/2023 pari a: **218.770,83 euro**, così suddivise per ciascuna annualità:

1° annualità: 62.744,98 euro

2° annualità: 72.923,61 euro

3° annualità: 83.102,24 euro

Verrà finanziato un (1) progetto attraverso un contributo triennale nella misura massima dell'80% del costo complessivo della proposta progettuale, a copertura delle attività previste all'art.4 del presente avviso.

I soggetti a cui è rivolto tale avviso dovranno cofinanziare l'intervento per almeno il restante 20% del costo complessivo del progetto.

Il progetto può essere presentato ed attuato o da un unico soggetto proponente o da più soggetti in collaborazione tra loro, che soddisfano tutti le condizioni previste all'art. 4 del

presente bando, individuando sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui al presente avviso e sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui all'art.4 del presente avviso, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al presente avviso e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

Sono ammessi a contributo i seguenti costi:

Costi diretti eleggibili

Le voci di spesa relative a costi diretti eleggibili sono quelle previste nel piano finanziario del progetto approvato e si riferiscono al costo del personale, ai costi di sub-contrattazione che devono fare riferimento al giusto rapporto qualità/prezzo sotto le condizioni di trasparenza ed uguale trattamento; e agli altri costi specifici sempre strettamente legati all'esecuzione del progetto o al coordinamento.

Costi indiretti

Questa componente, prevista nel piano finanziario del progetto approvato, è costituita da un'unica voce in cui il soggetto espone il valore dei costi di funzionamento della struttura imputati pro quota al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso ente. A titolo di esempio: spese di condominio, pulizie; energia elettrica, telefono, posta, riscaldamento e condizionamento; assicurazioni, servizi finanziari, legali, etc.; acquisti di cancelleria e stampati; personale interno per attività amministrative.

Tali costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.

Costi di rendicontazione

Può essere prevista nel piano finanziario del progetto approvato, una voce specifica per "costi di rendicontazione" ove imputare il costo del personale dedicato a questa attività.

Tali costi possono incidere per una quota parte non superiore al 5% del contributo rendicontato.

Ammissibilità dell'IVA quale costo sostenuto dal soggetto

L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dall'Ente. L'IVA non recuperabile dal soggetto in forza di norme nazionali specifiche, costituisce spesa ammissibile.

I giustificativi di spesa ammissibili sono:

- le note di addebito/fatture dei singoli partner intestate al soggetto capofila;
- le fatture, le note di addebito e le ricevute fiscali intestate al soggetto capofila/partner, prodotte (emesse) da fornitori terzi, debitamente quietanzate e riportanti analiticamente la spesa sostenuta;
- lo scontrino cosiddetto "parlante", completo di nome, cognome e codice fiscale del soggetto capofila/partner, descrizione delle merci acquistate, prezzo per articolo.

Salvo eccezioni motivate e di norma per importi di modesta entità non sono ammessi a rimborso gli scontrini fiscali.

Non sono eleggibili i costi per:

- acquisto o ristrutturazioni immobiliari;
- attività lucrative.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo previsto dal presente avviso.

Art. 8

Valutazione delle proposte progettuali

La SDS AVC-VDE provvede, tramite apposita commissione nominata dal Direttore SDS AVC-VDE, all'istruttoria tecnica e alla valutazione delle proposte progettuali entro 30 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione. L'iter procedurale si conclude con l'approvazione e la pubblicazione dell'apposita graduatoria e alla regolamentazione dei rapporti tra le parti attraverso la stipula di una convenzione ai sensi della normativa vigente.

Art. 9

Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La commissione di cui all'art. 8 del presente avviso procederà alla valutazione delle proposte progettuali attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti, in base ai criteri generali di seguito specificati. Non saranno in ogni caso inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungono almeno il punteggio di 60 punti.

<u>Criteri di Valutazione</u>	<u>Punteggio</u>
1. Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila , con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo	0 - 20
2. Descrizione generale del progetto proposto, delle relative attività previste e degli obiettivi generali e specifici	0 - 50
3. Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana	0 - 20
4. Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio , comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.)	0 - 5
5. Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione)	0 - 5

suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale)

Art 10

Modalità e tempi di presentazione dei progetti

La presentazione delle proposte progettuali deve pervenire a firma del legale rappresentante per posta certificata all'indirizzo PEC direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it entro le ore 12:00 del **giorno 16 maggio 2023** (faranno fede la data e l'orario di invio della PEC) e dovranno avere ad oggetto la seguente dicitura: “ **Progetto Servizi sociali di sollievo-Pronto Badante -SDS Alta val di Cecina-Valdera**”.

Il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della SDS AVC-VDE ove per qualsiasi motivo la proposta progettuale non pervenga entro il termine previsto perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

I progetti devono pervenire a firma congiunta del legale rappresentante dell'ente e del responsabile del progetto e apposta per esteso e in modo leggibile; ad essi devono essere inoltre allegate le fotocopie dei documenti d'identità in corso di validità.

Qualora siano presenti soggetti partner deve essere allegata alla domanda lettera di adesione al progetto firmata dal legale rappresentante dell'ente apposta per esteso e in modo leggibile; a questa deve essere inoltre allegata la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Per la presentazione delle proposte progettuali deve essere usata la modulistica prevista dagli allegati A, B e C:

Allegato A – Schema di Domanda per la presentazione del progetto

Allegato B – Lettera adesione come soggetto partner

Allegato C – scheda di sintesi del progetto

Il progetto non sarà considerato ammissibile quando la domanda:

- a) viene presentata da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 4
- b) risulta presentata dopo la scadenza del termine
- c) non risulta debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile del progetto, dell'ente che presenta il progetto
- d) è presentata in altra forma e/o priva della documentazione richiesta

Art. 11

Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

La modalità di erogazione del contributo e la rendicontazione annuale sono indicate e regolate dalla convenzione che sarà stipulata tra questa Società della Salute ed il soggetto individuato.

La SDS AVC-VDE assicura l'erogazione del contributo annuo tenuto conto di una quota di anticipo (di almeno il 50% dell'importo annuo) ad avvenuta comunicazione di inizio attività e di

una quota di saldo a conclusione delle attività annuali, dietro presentazione della rendicontazione attraverso la procedura web MoniToscana.

Art. 12

Monitoraggio e risultati attesi dall'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante"

Ai fini di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti, nell'ambito delle tre annualità previste, nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi, sono previsti incontri periodici con i referenti del Settore competente regionale tesi a verificare l'andamento dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".

Art. 13

Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera, all'indirizzo: <http://www.sdsvaldera.it/>

Art.14

Richiesta di chiarimenti

Eventuali chiarimenti aventi ad oggetto "**QUESITO su Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante SDS AVC-Valdera**" possono essere richiesti tramite mail all'indirizzo:

staffsdsvaldera@uslnordovest.toscana.it

Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail e pubblicate in forma anonima **entro il 5 maggio 2023** sul sito istituzionale della Società della Salute Alta Val di Cecina-Valdera <http://www.sdsvaldera.it/> nella sezione dedicata alla procedura.

Art. 15

Informativa sul trattamento dei dati personali

La Società della Salute Alta Val di Cecina - Valdera informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D. Lgs. n. 101/2018, tratterà i dati di cui è in possesso per finalità istituzionali esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Titolare del trattamento è la Società della Salute Alta Val di Cecina-Valdera, Via A. Fantozzi, 14 - 56025 Pontedera (PI) nella persona del suo legale rappresentante.

L'informativa completa redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito <http://www.sdsvaldera.it/>

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è l'Avv. Flavio Corsinovi, e-mail:



flavio.corsinovi@centrostudentilocali.it, PEC: flavio.corsinovi@firenze.pecavvocati.it.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Privacy.

Art. 16

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, è la Dr.ssa Patrizia Salvadori Direttore della Società della Salute Alta Val di Cecina-Valdera. Il risultato del presente avviso e sarà pubblicato sul sito istituzionale <http://www.sdsvaldera.it/>.

Art. 17

Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa espresso rinvio all'allegato A della DGRT 292 del 20/03/2023 ed alla normativa regionale in materia.